

Ospedale al Mare l'Usl 3 sui servizi «Pronti a spostarci dal Monoblocco»

Il dg Contato: «Le proposte saranno valutate dai tecnici»
C'è il divieto di uso turistico per i nuovi appartamenti

Eugenio Pendolini

L'abbandono del Monoblocco, o padiglione Rossi, non è più tabù. L'area destinata a ospitare il nuovo presidio sanitario è quella, oggi abbandonata, in via dell'Ospizio Marino, confinante con l'ex reparto di Ginecologia. Da realizzare con il contributo straordinario che dovrà essere calcolato per il nuovo parco tecnologico. Lo prevede il masterplan del progetto presentato da Frank Gotthardt, il magnate tedesco presidente del colosso CompuGroup Medical, per l'ex ospedale al Mare dove sarà realizzato un centro di ricerca per mille ricercatori con 280 appartamenti e altri servizi.

Lo ha confermato ieri, per la prima volta di persona, il direttore generale dell'Usl 3 Edgardo Contato, intervenuto su richiesta delle opposizioni nel corso della prima seduta della commissione che ha esaminato, e poi licenziato, la variante numero 100 al piano degli interventi che contiene gli strumenti urbanistici necessari all'approvazione del nuovo parco tecnologico che dovrà

essere realizzato al Lido. «Quelli che sono i servizi erogati nel padiglione Rossi sono i servizi previsti sul territorio», le parole del dg Contato in commissione, «le operazioni in corso ci vanno bene a patto che tutti i servizi che riteniamo essenziali nel padiglione Rossi vengano garantiti. Nel caso in cui ci siano risorse da destinare a qualcosa di alternativo, spero migliore del padiglione Rossi, noi siamo perfettamente d'accordo. Le proposte dovranno passare al vaglio dei nostri tecnici». Siamo ancora nella fase dei rendering, mancano i progetti veri e propri. In ogni caso, parole chiare sul futuro del Monoblocco che però, come spiegato dall'architetto del Comune Vincenzo De Nitto, non rientra nella variante in fase di approvazione. Se il progetto di Gotthardt dovesse essere approvato, il futuro del Monoblocco (in un'area di proprietà del Demanio) sarà tutto da scrivere e potrebbe prevedere tanto la demolizione quanto il suo riutilizzo. «L'unico pregio del Monoblocco sono i servizi sanitari, per il resto si tratta di un ecomostro. L'importante è

stabilire come verranno trasferiti i servizi», così il consigliere Nicola Gervasutti (Lega).

Esclusa, comunque, una qualsiasi interruzione dei servizi sanitari: se di trasferimento si tratterà, tutto sarà fatto senza fermare i reparti né la piscina di riabilitazione. Più incertezza sui tempi e le modalità di realizzazione, invece, per il futuro della casa della comunità prevista per il Lido. «La rete dei servizi per il Lido dovrà essere completata, manca una medicina di gruppo, un punto unico di accoglienza e un luogo di integrazione con i servizi sociali. La nostra funzione in questa fase è continuare servizi e creare presupposti affinché nulla venga meno di quello che c'è ora. Oggi non abbiamo elementi tali per esprimere pareri diversi».

Richieste di ulteriori chiarimenti sul futuro del presidio e della nuova casa della comunità sono arrivate dai consiglieri di opposizione Marco Gasparinetti (Terra e Acqua), Giovanni Andrea Martini (Tutta la Città Insieme) e da Giuseppe Sacca (Pd). Per quanto riguarda il centro di ricerca, la variante esclude la possibilità di usare

gli oltre 200 appartamenti previsti a fini turistici. Confermato l'uso pubblico del Teatro Marinoni e della chiesa di Santa Maria Nascente. Previsti anche parcheggi ad uso privato e pubblico di pertinenza del parco tecnologico e negli interrati. Richieste di chiarimenti anche sulla previsione di uno "stabilimento balneare". «Non fa parte di questa delibe-

ra», la risposta dell'architetto De Nitto, «oggi la spiaggia è in concessione a Cdp, possibile che venga ceduta al nuovo acquirente». —



LE IMMAGINI

La variante ora passa all'esame del consiglio

Dopo essere stata licenziata ieri dalla commissione competente, la variante ora passerà all'esame del consiglio comunale. Il progetto prevede anche un nuovo presidio sanitario al Lido.

